

BRINDISINI CHE SI FANNO ONORE NEL MONDO

Progetta il metrò di Caracas sognando Colonne e Sciabiche



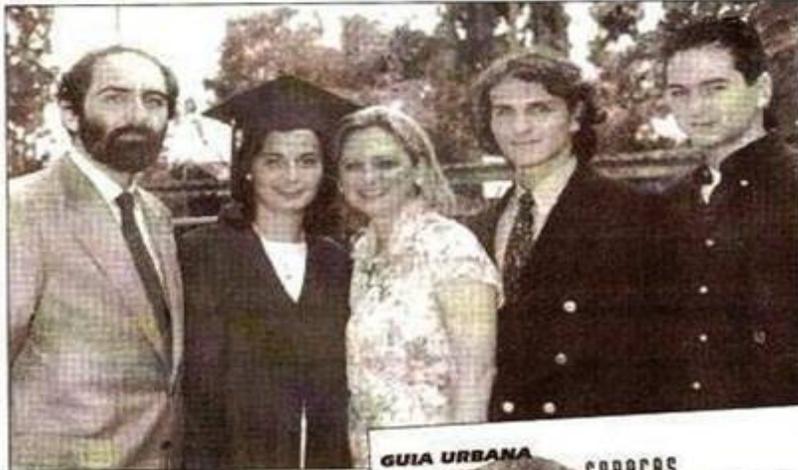
Giovanni MEMBOLA

Gran bella cosa la tecnologia telematica, che tra le tante opportunità permette anche di dialogare in tempo reale con persone lontane migliaia di chilometri, annullando le distanze spaziali. Questo mezzo di comunicazione ha inoltre permesso a un nostro lontano concittadino di tenersi informato sulle vicende della sua città d'origine, connettendosi al sito Internet del nostro settimanale, e grazie a questo sistema interattivo abbiamo avuto la possibilità di interloquire con lui. Si tratta di un affermato professionista, uno dei massimi esperti internazionali dell'ingegneria e della progettazione di gallerie: in particolare, nonché docente universitario in Venezuela, il brindisino Gianfranco Perri.

La sua professione è soprattutto le sue competenze specifiche hanno permesso a questo nostro concittadino di farsi valere nel Sud America, ottenendo riconoscimenti e meriti che fanno di lui uno stimato professionista del settore ingegneristico e nel campo della geotecnica, una filosofia personalista che conserva nel suo cuore l'amore e la passione per la città che gli ha dato i natali. Gianfranco Perri è nato 46 anni fa qui a Brindisi, e ha vissuto sino ai tempi dell'Università con la sua famiglia in via Castello, nella casa dove tuttora abita la madre Alba Aprile. Ha frequentato le scuole elementari.

Sarà Lorenzo ("mai dimenticata, come il mio professore Pino" racconta) e le medie alla Virgilio, diplomandosi poi presso l'Istituto industriale "Giorgio". In quel tempo partecipò attivamente alle occupazioni, anche notturne, delle scuole superiori a Brindisi, scrive ricordandosi di quell'anno successivo al '68 universitario, che gli studenti dell'epoca volevano imitare. Ha completato i suoi studi laureandosi con lode al Politecnico di Torino in Ingegneria Mineraria, nello stesso Ateneo è divenuto successivamente assistente di "geomeccanica" e professore di "meccanica delle rocce".

Ma nel destino di Gianfranco c'era l'America latina, infatti è stato uno dei primi e dei pochi italiani ad aver svolto il servizio civile nel paese in via di sviluppo in alternativa al servizio militare, e "tra l'incresciata degli amici e lo scetticismo dei parenti sono partito per l'Ecuador" racconta "dove ho vissuto per due anni, dove ho anche esercitato la cattedra di "geotecnica" e "geomeccanica stradale" in due differenti università di Guayaquil". Durante questo periodo ha deciso di sposare Mariana Aristeguieta, un'ingegnere venezuelana che aveva conosciuto qualche tempo prima a Torino; da questa unione sono nati i figli Juan Francisco, Andrea e Roberto, due dei quali studiano in facoltà universitarie europee. Finito il servizio civile dovette far ritorno al suo posto di lavoro al Politecnico "ma... pensandoci su e senza chiedere pareri in giro e ai parenti - continua con una punta di ironia - mi sono trasferito a lavorare a Caracas, di fronte al Mar dei Caraibi, a un km di sviluppo dagli Stati Uniti e a un volo di Ocean Atlantic dall'Europa e dall'Italia". Nella capitale venezuelana ha continuato la sua attività universitaria, rivestendo anche funzioni di Direttore del Dipartimento di Ingegneria Mineraria per sei anni e di presidente di una società di "meccanica delle terre e delle fondazioni". Tra i suoi più recenti lavori annovera la progettazione delle gallerie urbane ed extraurbane della metropolitana di



Caracas e di altre città venezuelane, e attualmente sta seguendo la progettazione esecutiva di una ventina di gallerie ferroviarie. Il suo ricco curriculum si completa con ben 63 pubblicazioni tecniche e scientifiche (e un libro) scritte per varie riviste e congressi internazionali ai quali ha partecipato.

A Brindisi Gianfranco Perri ha molti parenti che spesso viene a trovare durante i suoi viaggi di lavoro e di frequentazione. Tra questi sua sorella Silvana, pitagorista d'indiano, e due dei suoi cugini a cui è molto legato, Gianni Bonatesta, titolare dell'omonima società di trasporti brindisina, e Giuliano Lombardi, uno dei responsabili della Valigia delle Isole. "Un negozio al quale non risparmio una semplice piacevole visita quando ritorno" dice a proposito. Spesso ripensa alla sua città e ricorda alcuni dei momenti che definisce "indelebili" dalla sua mente, di Brindisi gli mancano il "dialetto, la cucina, la camorra e le tombe novecentesche a cui non

finisco mai, anche indipendentemente dal tempo - spiega dettagliatamente - da casa mia percorro via Santabarbara, Santa Teresa, via Duomo, via Colonne e poi per tutto il lungomare, bellissimo e amico, dalle Sciabiche alla stazione marittima, anche per più volte. E' un vero peccato che non sia degnamente valorizzata la bella terrazza adiacente alla scalinata delle Colonne Romane, ci si potrebbero trascorrere delle ore in vera contemplazione". "Mi piace camminare anche dalle parti di via Lata e Porta Lecce, e visitare le nostre belle chiese come quella del Cristo e di San Benedetto". Nei messaggi scambiati per e-mail con Gianfranco Perri abbiamo anche affrontato l'argomento orribilissimo (il combustibile che l'Enel ha sperimentato nella centrale di Brindisi e che ha fatto molto discu-



Neila foto l'ingegnere brindisino Gianfranco Perri con la moglie venezuelana (anche lei ingegnere) e i tre figli, nati tutti in Sud America. Più in basso una immagine della metropolitana di Caracas per la quale Perri sta progettando venti nuove gallerie

L'ingegnere Perri esperto di geostatica in Venezuela

L'INGEGNER PERRI DA VIA CASTELLO ALLA CAPITALE VENEZUELANA Caracas, metrò "brindisino"



L'ingegnere Gianfranco Perri (in basso con la barba) insieme ad alcuni parenti. Brindisino d'origine, si è sposato e lavorato a Caracas, in Venezuela, dove è divenuto uno dei massimi esperti di geostatica. Adesso sta progettando venti nuove gallerie per la metropolitana della capitale venezuelana



A Caracas un Metrò brindisino

www.brindisiweb.com

Gianfranco Perri è un brindisino orgoglioso e affezionato alla città, ma anche un affermato professionista, uno dei massimi esponenti internazionali dell'ingegneria e della progettazione di gallerie in particolare, nonché docente universitario in Venezuela.

La sua professione e soprattutto le sue competenze specifiche hanno permesso a questo nostro conterraneo di farsi valere nel Sud America, ottenendo riconoscimenti e meriti che fanno di lui uno stimato professionista del settore ingegneristico e nel campo della geotecnica, una illustre personalità che conserva nel suo cuore l'amore e la passione per la città che gli ha dato i natali. Gianfranco Perri è nato a Brindisi, ed ha vissuto sino ai tempi dell'Università con la sua famiglia in via Castello, nella casa dove tuttora abita la madre Alba Aprile.

Ha frequentato le scuole elementari San Lorenzo ("mai dimenticata, come il mio professore Pinto" racconta), e le medie alla Virgilio, diplomandosi poi presso l'Istituto Industriale Giorgi. "In quel tempo partecipai attivamente alle occupazioni, anche notturne, delle scuole superiori a Brindisi" scrive ricordandosi di quell'anno successivo al "68 universitario", che gli studenti dell'epoca volevano imitare. Ha completato i suoi studi laureandosi con lode al Politecnico di Torino in Ingegneria Mineraria, nello stesso Ateneo è divenuto successivamente assistente di "Geomeccanica" e professore di "meccanica delle rocce".

Ma nel destino di Gianfranco c'era l'America latina, infatti è stato uno dei primi e dei pochi italiani ad aver svolto il servizio civile nei paesi in via di sviluppo in alternativa al servizio militare, e "tra l'incredulità degli amici e lo scetticismo dei parenti sono partito per l'Ecuador" ci racconta "dove ho vissuto per due anni dove ho esercitato le cattedre di Geotecnica e di Meccanica delle rocce nella Escuela Superior Politecnica del Litoral di Guayaquil. Durante questo periodo ha deciso di sposare Mariana Aristeguieta, un ingegnere venezuelano che aveva conosciuto qualche tempo prima a Torino; da questa unione sono nati i figli Juan Francisco, Andreina e Roberto, due dei quali studiano in facoltà universitarie europee.

Finito il servizio civile doveva far ritorno al suo posto di lavoro al Politecnico "ma...pensandoci su e senza chiedere pareri in giro ed ai parenti - continua con una punta di ironia - mi sono trasferito a lavorare a Caracas, di fronte al Mar dei Caraibi, ad un tiro di schioppo dagli Stati Uniti e ad un salto di Oceano Atlantico dall'Europa e dall'Italia".

Nella capitale venezuelana ha continuato la sua attività universitaria, rivestendo anche funzioni di direttore del Dipartimento di Ingegneria Mineraria per 6 anni e di presidente della Società Venezuelana di Meccanica delle terre e delle fondazioni. Tra i suoi più recenti lavori annovera la progettazione delle gallerie urbane ed extraurbane della metropolitana di Caracas e di altre città venezuelane, ed attualmente sta seguendo la progettazione esecutiva di una ventina di gallerie ferroviarie. Il suo ricco curriculum si completa con ben 63 pubblicazioni tecniche e scientifiche (ed un libro) scritti per varie riviste e congressi internazionali ai quali ha partecipato.

A Brindisi Gianfranco Perri ha molti parenti che spesso viene a trovare durante i suoi viaggi di lavoro e di piacere, tra questi sua sorella Silvana, professoressa d'italiano, e due dei suoi cugini a cui è molto legato, Gianni Bonatesta, titolare dell'omonima società di trasporti brindisina, e Galiano Lombardi, uno dei responsabili della Valigia delle Indie "un negozio al quale non risparmio una sempre piacevole visita quando ritorno" dice a proposito. Spesso ripensa alla sua città e ricorda alcuni dei momenti che definisce "indelebili" dalla sua mente, di Brindisi gli mancano il "dialetto, la cucina, la campagna e le lunghe passeggiate a cui non rinuncio mai, anche indipendentemente dal tempo - ci spiega dettagliatamente - da casa mia percorro via Santabarbara, piazza Santa Teresa, via Duomo, via Colonne e poi per tutto il lungomare, bellissimo ed unico, dalle Sciabbiche alla stazione marittima, anche per più volte.



È un vero peccato che non sia degnamente valorizzata la bella terrazza adiacente alla scalinata delle Colonne Romane, ci si potrebbero trascorrere delle ore in vera contemplazione". "Mi piace camminare anche dalle parti di via Lata e Porta Lecce, e visitare le nostre belle chiese come quella del Cristo e di San Benedetto".

È insolito e nello stesso tempo piacevole vedere ed a volte anche scoprire la nostra città attraverso gli occhi di chi ci vive lontano, si intuiscono molti dettagli che generalmente sfuggono alla nostra normale prospettiva quotidiana.

Giovanni Membola

Brindisi, gennaio 2000

<http://janko67.dnsalias.org/newbpi/brindisiweb/brindisinita/perri.htm>